

Seminario residenziale
NUOVE ALLEANZE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI
CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO
Varese – 18/19 ottobre 2018

*“Alleati per l'inclusione:
il D.Lgs. n. 66/2017”*

Dario D'Andrea
Dirigente Liceo Erasmo da Rotterdam – Sesto San Giovanni
Componente del GLIR

Alleanza

una parola chiave

per progettare e realizzare inclusione

- ✓ Fa riferimento a una sinergia consapevole e intenzionale
- ✓ E' finalizzata al raggiungimento di obiettivi condivisi
- ✓ Si realizza tra soggetti diversi, per identità, interessi rappresentati e/o competenze possedute

Le norme di tutela cui più spesso si fa riferimento si differenziano per un maggiore o minore rilievo attribuito alla previsione e alla promozione di alleanze:

- ✓ La normativa sull'invalidità civile, a partire dalla legge 118 del 1971, è prevalentemente finalizzata a garantire agevolazioni compensative, individuando i soggetti tenuti caso per caso a provvedere;
- ✓ Anche la legge 170 del 2010, pur elencando tra le sue finalità anche «incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari», dedica la parte prevalente del testo all'individuazione di azioni che coinvolgono esclusivamente l'erogatore del servizio, la scuola, e il destinatario, lo studente;

Le norme di tutela cui più spesso si fa riferimento si differenziano per un maggiore o minore rilievo attribuito alla promozione di alleanze:

- ✓ La legge 328 del 2000, per contro, già nel titolo si caratterizza come norma di sistema: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; l'articolato è, coerentemente, dedicato a individuare e regolamentare le competenze e le sinergie funzionali a garantire l'erogazione dei servizi alla persona, in primo luogo quelli destinati a cittadini a vario titolo portatori di bisogni particolari;
- ✓ La legge 104 del 1992 anticipa, rappresentando per il momento in cui è stata promulgata una forte discontinuità con le norme precedenti, lo stesso approccio della legge 328;
- ✓ In particolare per il diritto all'istruzione questo emerge dalla previsione (art. 13) di accordi di programma tra i soggetti pubblici tenuti a cooperare

Dall'ICD-10 all'ICF

- ✓ Le leggi che, per promuovere il diritto alla realizzazione personale di tutte e tutti, disegnano sinergie tra differenti soggetti, pubblici e privati, sono «figlie» di una stagione culturale e politica che ha considerato i fattori sociali come cause determinanti del grado di benessere e, quindi, gli interventi sul contesto di vita come essenziali almeno quanto quelli sulla specificità dei deficit funzionali
- ✓ Parallelamente, alle più tradizionali classificazioni internazionali delle condizioni di salute (da ultimo l'ICD-10) si è affiancato l'ICF, pubblicato dall'OMS per la prima volta nel 2001 e finalizzato alla comprensione e allo studio della salute come interazione tra individuo e contesto

Il Decreto Legislativo 66 del 2017

Il D.L.vo 66/2017, adottato in base ad una delle deleghe contenute nei commi 180 e 181 dell'art. 1 della legge 107/2015, pur configurandosi come norma relativa al sistema nazionale di istruzione e formazione, si colloca in continuità con quelle che individuano e promuovono sinergie tra soggetti pubblici e privati, in particolare con le leggi 104 e 328

Il Decreto Legislativo 66 del 2017: uno sguardo di sintesi

Capo I

Principi generali

Capo II

Prestazioni e indicatori di qualità dell'inclusione scolastica

Capo III

Procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica

Capo IV

Progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione

Capo V

Formazione iniziale dei docenti per il sostegno didattico nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

Capo VI

Ulteriori disposizioni

Il Decreto Legislativo 66 del 2017: i riferimenti valoriali, in continuità con il DPR 275 del 1999 (*Regolamento in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche*)

Decreto 66/2017 - Art. 1 - Principi e finalità

1. L'inclusione scolastica:

a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, **risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno** nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la **condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;**

c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

2. Il presente decreto promuove la **partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.**

Il Decreto Legislativo 66 del 2017: i riferimenti valoriali, in continuità con il DPR 275 del 1999 (*Regolamento in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche*)

DPR 275/1999

Art. 4 – Autonomia didattica

1. Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 **concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.**

2. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune

Art. 7 – Reti di scuole

9. ...le istituzioni scolastiche possono promuovere e partecipare ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale...

Il Decreto Legislativo 66 del 2017: approfondimenti (con particolare attenzione alla previsione di sinergie)

Art. 2 comma 1

Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano esclusivamente alle bambine e ai bambini della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, **alle studentesse e agli studenti** della scuola secondaria di secondo grado **con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104...**

Il Decreto Legislativo 66 del 2017: approfondimenti (con particolare attenzione alla previsione di sinergie)

ARTICOLO	CONTENUTO	ENTRATA IN VIGORE	ASPETTI INNOVATIVI RILEVANTI
Art. 3	Competenze dei diversi soggetti		Attenzione al genere per collaboratori scolastici
Art. 4	Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica		Indicatori specifici rivisti per RAV
Art. 5	Competenze e procedure per la certificazione e il PdF	1° gennaio 2019 commi da 1 a 5	Unificati DF e PDF nel PdF Modifiche a competenze e procedure
Art. 6	Progetto individuale	1° gennaio 2019	Previsione di una sinergia tra scuola e ente locale
Art. 7	Elaborazione PEI	Comma 1 1/01/2019 Comma 01/09/2019	
Art. 8	Piano per l'inclusione		

Il Decreto Legislativo 66 del 2017: approfondimenti (con particolare attenzione alla previsione di sinergie)

ARTICOLO	CONTENUTO	ENTRATA IN VIGORE	ASPETTI INNOVATIVI RILEVANTI
Art. 9	Gruppi di lavoro	GLIR e GLI 1/09/2017 GIT 1/01/2019	Scompare il livello provinciale, sostituito da quello di ambito territoriale; GLH sostituito da GLI, con missione e composizione differenti
Art. 10	Procedura assegnazione ore sostegno	1° gennaio 2019	Valutazione intermedia GIT anziché livello provinciale, sulla base anche di Piano inclusione, progetti individuali e interlocuzione con il DS
Art. 11	Previsione delle sezioni sostegno negli organici docenti		Conferma previsione comma 66 legge 107
Art. 12	Modalità di realizzazione del corso di specializzazione per sostegno infanzia e primaria		

Il Decreto Legislativo 66 del 2017: approfondimenti (con particolare attenzione alla previsione di sinergie)

ARTICOLO	CONTENUTO	ENTRATA IN VIGORE	ASPETTI INNOVATIVI RILEVANTI
Art. 13	Formazione del personale sull'inclusione		Esplicita previsione di formazione sull'inclusione per docenti, ATA (obbligatoria) e DS
Art. 14	Continuità didattica specifica per l'inclusione		Continuità garantita non dal solo docente di sostegno ma dalle azioni inclusive di contesto Utilizzabilità sul sostegno di docenti disciplinari ma specializzati Continuità docenti a tempo determinato
Art. 15	Istituzione Osservatorio Nazionale Permanente		
Art. 16	Istruzione domiciliare		Sottolineatura della collaborazione con enti locali e servizio sanitario

Il Decreto Legislativo 66 del 2017: approfondimenti (con particolare attenzione alla previsione di sinergie)

ARTICOLO	CONTENUTO	ENTRATA IN VIGORE	ASPETTI INNOVATIVI RILEVANTI
Art. 17	Regioni a statuto speciale		
Art. 18	Abrogazioni		
Art. 19	Decorrenze e norme transitorie		
Art. 20	Copertura finanziaria		

Punti di attenzione, che riguardano essenzialmente la gestione delle sinergie:

- evitare l'appesantimento burocratico delle procedure;
- valorizzare le possibilità di comunicazione e documentazione digitale, garantendo solo i necessari momenti di confronto in presenza tra operatori dei diversi soggetti coinvolti e, in particolare, quelli che coinvolgono gli utenti;
- investire risorse, anche di formazione condivisa, per rendere osmotici linguaggi e pratiche professionali degli operatori di differenti soggetti istituzionali